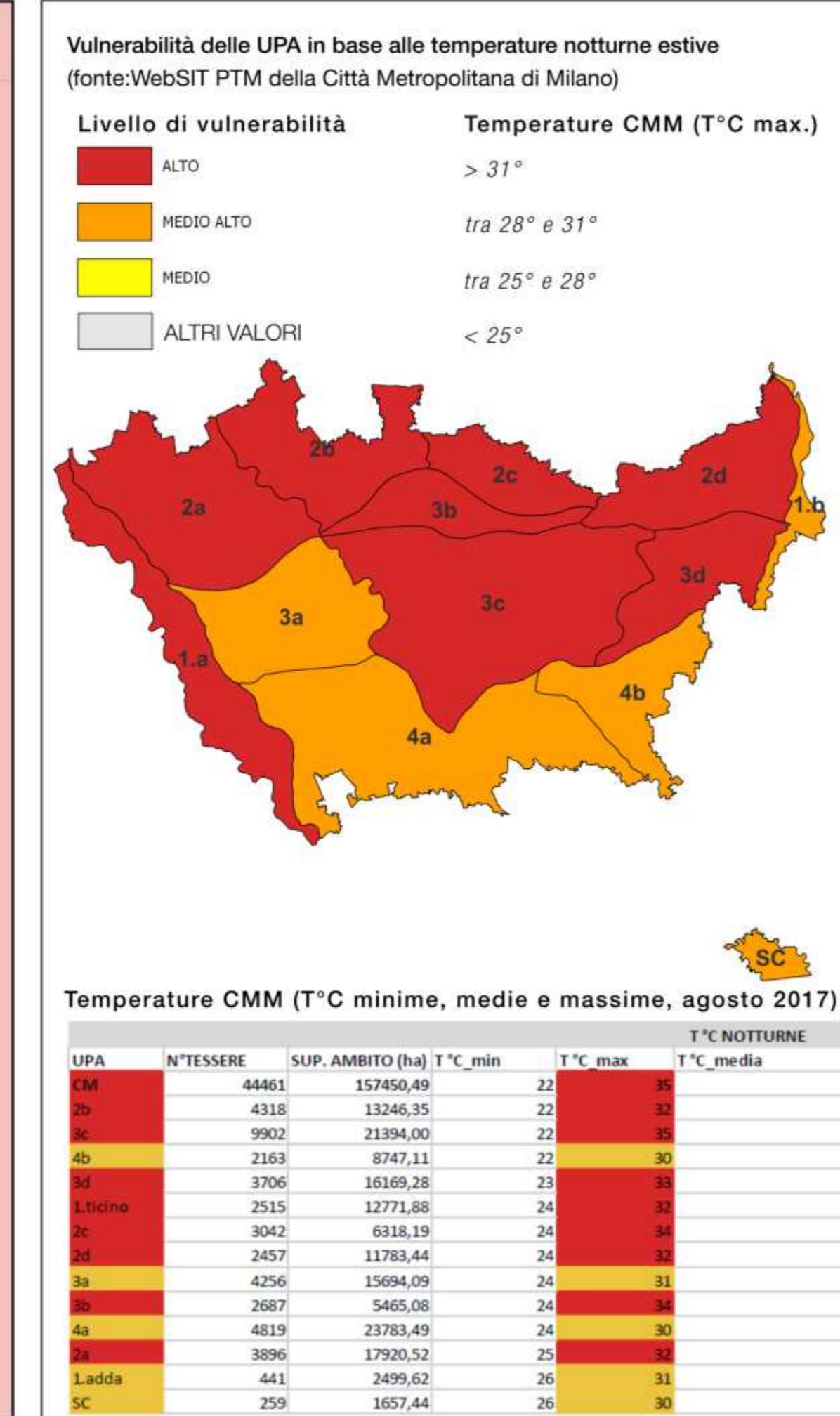
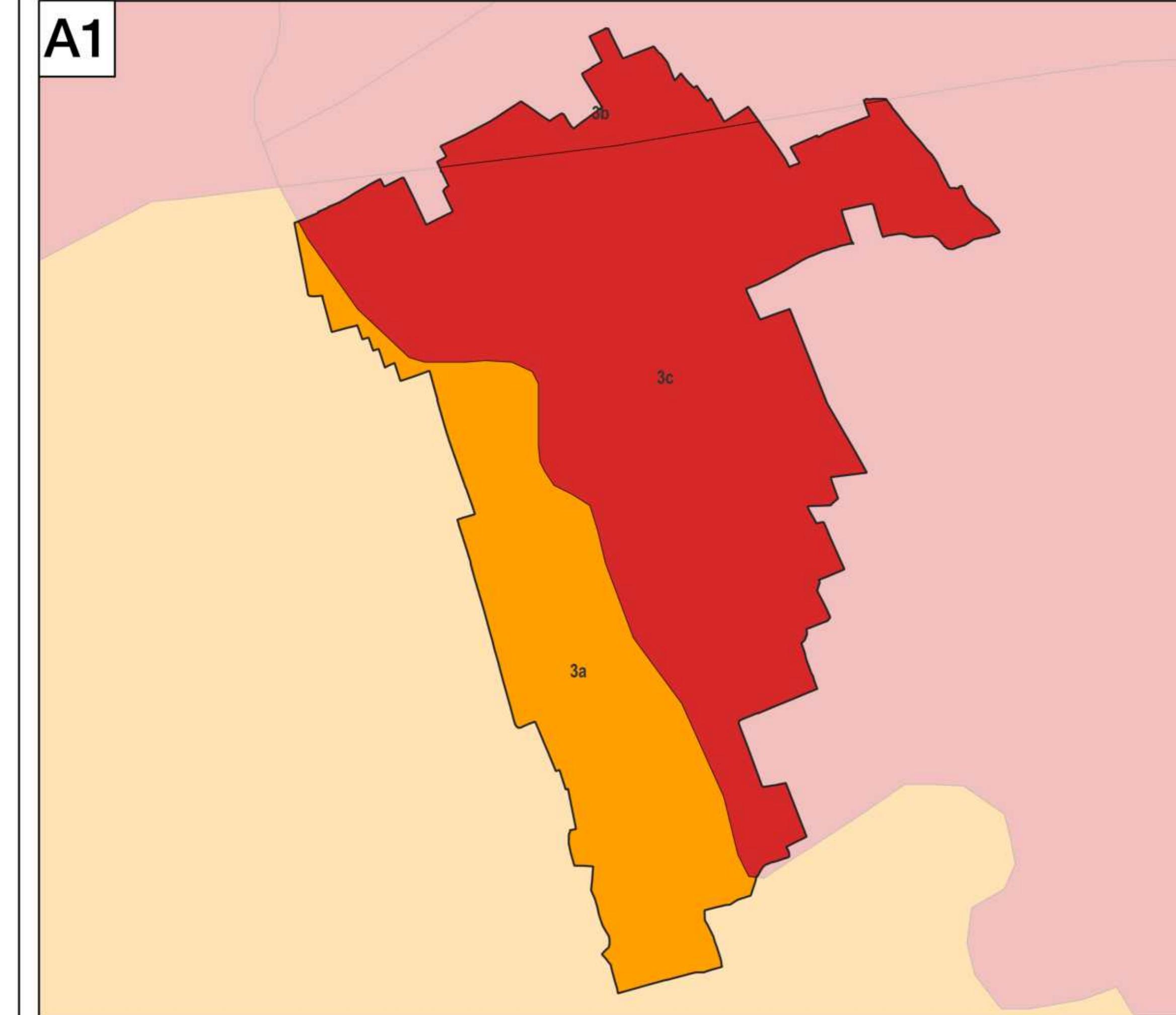
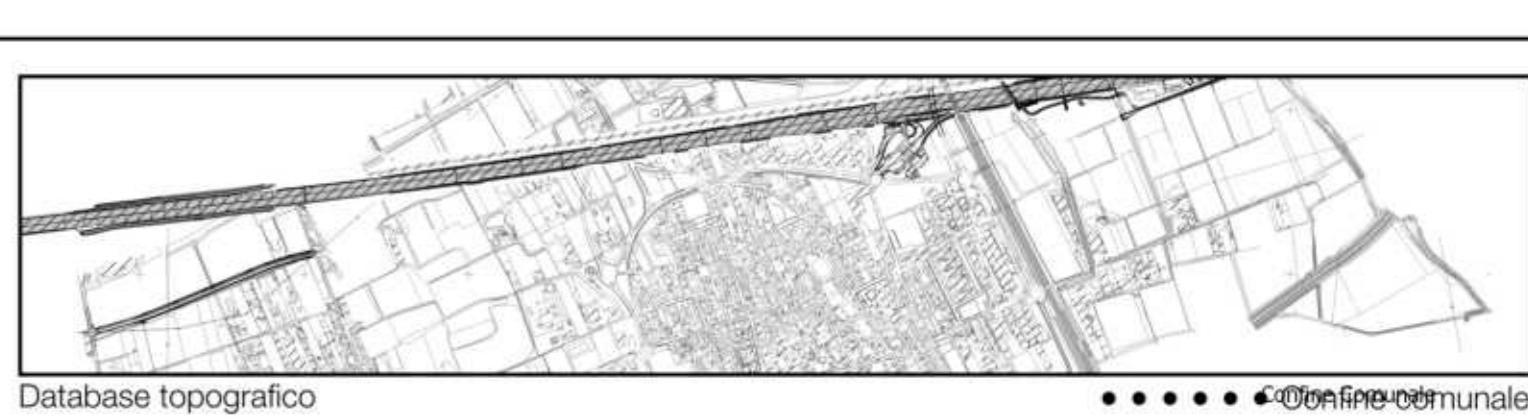
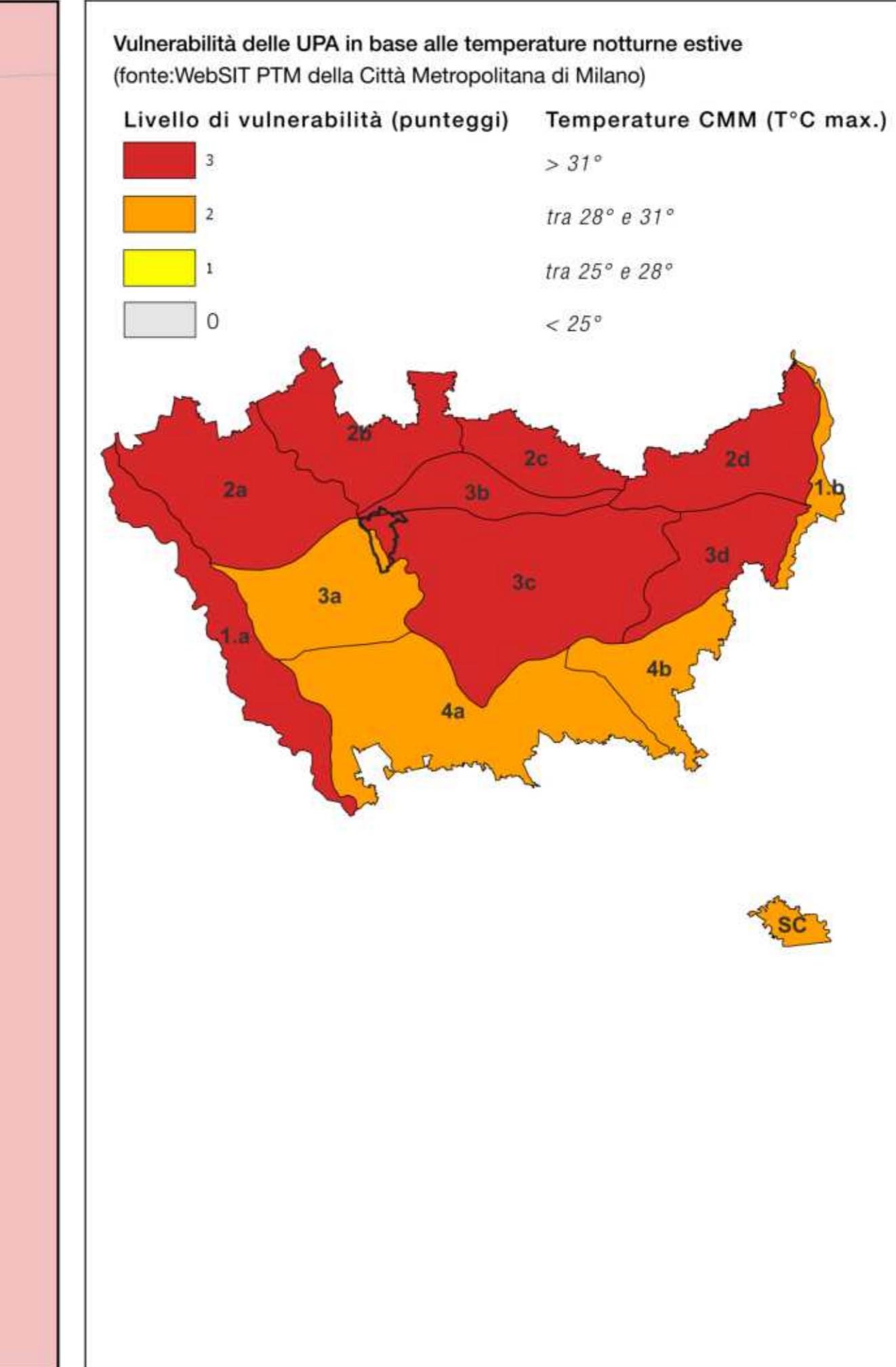
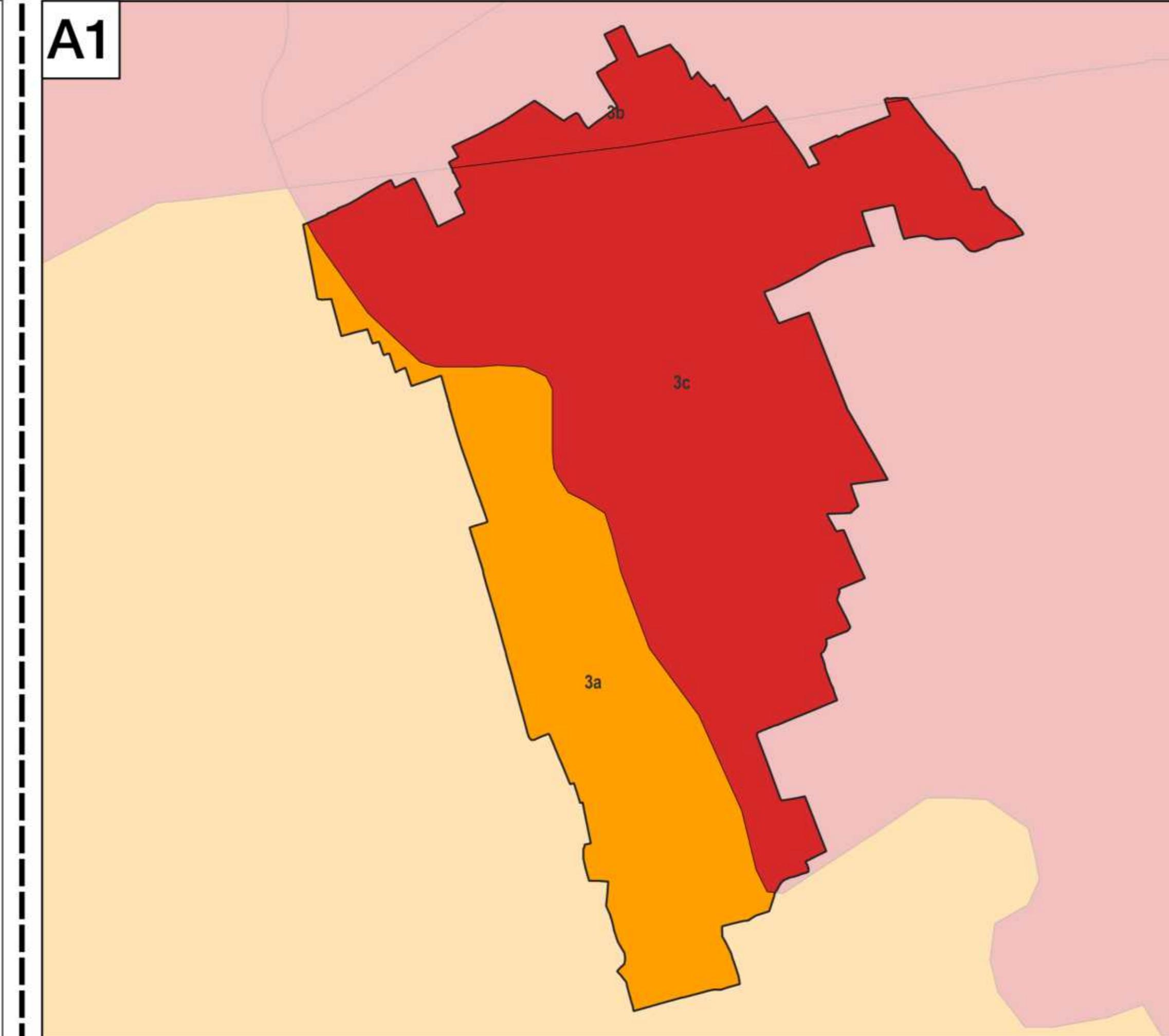


RAPPRESENTAZIONE DEGLI INDICATORI ALLO STATO DI FATTO



RAPPRESENTAZIONE CATEGORIZZATA DEGLI INDICATORI (attribuzione punteggi)



STRATEGIA TEMATICO-TERRITORIALE METROPOLITANA 2

INDICATORI (ADATTAMENTO E MITIGAZIONE DELL'ISOLA DI CALORE)

Strategia
A1 - Livelli di vulnerabilità delle UPA in base alle temperature notturne estive (fonte: Allegato STTM 1 "Quadro analitico-conoscitivo / propositivo-programmatico", Febbraio 2024)

Descrizione
I livelli di vulnerabilità sono individuati sulla base delle classi di T massima °C (temperatura in gradi centigradi) notturna individuata per ogni Unità Paeistico Ambientale. Le classi di T max °C permettono di definire la strategicità degli interventi, in quanto ogni intervento che ricade nelle UPA più vulnerabili, se opportunamente delineato, detiene la possibilità di erogare benefici nei confronti di criticità di scala vasta, territoriali oltre a quella di scala locale.

Materiali di riferimento e rappresentazione cartografica
In base alle classi di vulnerabilità di ogni UPA, sono attribuiti punteggi rappresentativi della strategicità localizzativa dell'intervento alla scala vasta. Sono attribuiti punteggi ai soli livelli di vulnerabilità alto, medio alto e medio. Le UPA che, allo stato attuale, presentano temperature massime inferiori a 26°, considerata temperatura limite per il confort climatico, non presentano criticità di scala vasta, ma criticità legate all'isola di calore. I punteggi sono individuati nella tabella che segue (colonna "Punteggi attribuiti" e riconosciuti, con il punteggio 3, le criticità nettamente maggiori per il livello alto di vulnerabilità).

	Punteggio da attribuire
Alto (ROSSO) (T °C > 31)	3
Medio alto (ARANCIONE) (T °C compresa >28-31)	2
Medio (GIALLO) (T °C compresa 25-28)	1
Altre classi (T °C < 25)	0

A2 - Temperature notturne estive
(fonte: Allegato STTM 1 "Quadro analitico-conoscitivo / propositivo-programmatico", Febbraio 2024)

Descrizione
Le temperature notturne sono influenzate dalla velocità con cui i materiali rilasciano nelle ore notturne l'energia accumulata durante il giorno, in particolare i materiali di edifici e pavimentazioni. La mappa rappresenta la distribuzione delle temperature rilevate a 2 m dal suolo alla data del 4 agosto 2017 alle ore 21.30 (valori da 25 a 35 °C). Le temperature notturne registrate sono concentrate in un'area di valori tra 28 e 33 °C. Le temperature notturne possono essere rappresentative di vulnerabilità locali: gli interventi all'interno delle aree che presentano temperature maggiori di 29 °C, forniscono i benefici più importanti nei confronti delle vulnerabilità locali.

Materiali di riferimento e rappresentazione cartografica
OTM_2m_040820171_vector: vettorializzazione del raster (Rilevamento temperature notturne dal Progetto LIFE-MetropoAdapt) (vedi relazione illustrativa della RVM, par. 11.2). La tabella attributi della shapfile UPA_polygons che riporta i valori di temperatura associati ad ogni cella risultante dalla vettorializzazione. Il quadro A2 riporta la distribuzione spaziale delle temperature rilevate (stato di fatto e punteggi).

Classi T°C	Punteggio da attribuire
T °C > 31	3
T °C compresa >28-31	2
T °C compresa 25-28	1
Altri valori (T °C < 25)	0

A3 - Erogazione potenziale del servizio ecosistemico "Regolazione del microclima"
(fonte: Allegato STTM 1 "Quadro analitico-conoscitivo / propositivo-programmatico", Febbraio 2024)

Descrizione
Gli indicatori A1 e A2 permettono di definire sinteticamente i livelli di vulnerabilità. Il Servizio Ecosistemico REGOLAZIONE DEL MICROCLIMA si pone come antagonista delle vulnerabilità. La distribuzione delle potenzialità di erogazione è rappresentata nel quadro A3. Questa permette di localizzare le aree del territorio metropolitano in cui il SE è abbondante o scarso. Gli interventi di regolazione si potranno prestare di volta in volta. Gli usi del suolo sono classificati in base alle capacità potenziali di erogazione (Regolazione del microclima). La capacità di erogare il SE è rappresentativa della resilienza locale.

Materiali di riferimento e rappresentazione cartografica
Shapfile, USO_DEL_SUOLO_(da_DUSAf_2018): elaborazione dell'uso e copertura del suolo 2018 (DUSAf_8.0) (vedi relazione illustrativa della RVM, par. 6.2.3 e par. 11.3). La tabella attributi corrisponde: colonna (Regolazione del microclima) che riporta i valori di erogazione potenziale associati ad ogni uso del suolo. Il quadro A3 riporta la distribuzione del potenziale SE (stato di fatto e punteggi).

Valori di erogazione potenziale	Punteggio da attribuire
0 (bianco)	3
1	1
Altre classi	0

Comune di Cornaredo
Città Metropolitana di Milano

Piano di Governo del Territorio
Documento di Piano (ex art. 8 Lr. 12/2005 s.m.i.)

Nuovo Documento di Piano
adeguato alla L.r. n. 31/2014 e s.m.i.



Redazione PGT
Studio Soster
Guglielmo Castelli
Studio Soster
Alberto Benedetti
Giorgio Orsi
Arch. Fabrizio Ottolini
Giovanni Anzalone (collaboratore)

Redazione VAS
Guglielmo Castelli
Comune di Cornaredo
Corrado D'Urso
Giovanni Anzalone
Riccardo Gazzola
(Area Tecnica di Programmazione)

Redazione studio geologico
Geoinvest
Andrea Daldosso
Diana Cerrini (Ufficio Urbanistico)